Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

intentione. Di qui è che io, trà gl'altri, hò deliberato di spendere il rimanente di mia vita in seruirla, et riuerirla con l'intimo del cuore, poiche in altro modo (mercè della debole mia fortuna) non mi è permesso di poterla seruire. Ne hauendo potuto presentialm.te offerirle q.sta mia buona uolontà, quand'ella fù in Roma, et essendo io fuori per seruitio del mio Ill.mo Card.le d'Altemps, hora che ui sono, et seguito di seruire S.ta Ill.ma come Teologo, hò pigliato ardire di presentarle alcuni ragionamenti sopra la contenbella Sumand, raccolti nel tempo, che hò potuto inuolare al studio delle sacre lettere; hauendomi il sig.re Cesare Palabrolo, deuotissimo serv.re di V. Ecc.za assicurato che la si degnerà p sua innata benignità et Sumanità, d'accettarli p segno (benche debolissimo) del desiderio mio predetto. Glie li inuio dunque pregandola humilissim.te che si degni